



CAMPAGNA PREVENZIONE ZANZARA TIGRE 2009



Assessorato all'Ambiente
e alla Qualità della Vita

Truccazzano verso la
Città Olistica

COME BATTERLA

COME BATTERLA



COSA FARE

1. trattare regolarmente (ogni 15 gg circa) i tombini e le zone di scolo e ristagno con prodotti larvicidi;
2. eliminare i sottovasi e, ove non sia possibile, evitare il ristagno di acqua al loro interno;
3. verificare che le grondaie siano pulite e non ostruite;
4. coprire le cisterne e tutti i contenitori dove si raccoglie l'acqua piovana con coperchi ermetici, teli o zanzariere ben tese;
5. tenere pulite fontane e vasche ornamentali, eventualmente introducendo pesci rossi che sono predatori delle larve di Zanzara Tigre.



COSA NON FARE

1. accumulare copertoni e altri contenitori che possono raccogliere anche piccole quantità di acqua stagnante
2. lasciare che l'acqua ristagni sui teli utilizzati per coprire cumuli di materiale e legna
3. lasciare gli annaffiatori e i secchi con l'apertura verso l'alto
4. lasciare le piscine gonfiabili e altri giochi pieni di acqua per più giorni
5. svuotare nei tombini i sottovasi o altri contenitori.



IL LARVICIDA

Il larvicida è in distribuzione gratuita presso l'Ufficio Tecnico Comunale (ritirabile il mercoledì dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17 e il sabato dalle ore 9 alle ore 12); è un prodotto biologico a base di *Bacillus thuringiensis israelensis*, comodamente dosabile in gocce.



IDENTIKIT

Appartenente all'ordine dei ditteri, genere *Aedes* e specie *albopictus*, la Zanzara Tigre, arrivata in Italia più di un decennio fa dal Sudest asiatico, è ormai ben adattata ai nostri ambienti. E' quindi a tutti gli effetti una zanzara italianizzata.

Dal punto di vista dell'aspetto, *Aedes* si distingue molto bene dalla zanzara comune per la livrea "tigrata". L'adulto di Zanzara Tigre, infatti, ha un corpo nero con striature bianche su capo, torace addome e zampe. Le sue dimensioni sono comprese tra i 4 e i 10 mm.

Il ciclo vitale della Zanzara Tigre comprende 4 stadi: uovo, larva, pupa e adulto. Le uova sono nere e lunghe circa mezzo millimetro. Le larve, che crescono e si sviluppano in acqua, sono disposte in un'unica fila a pelo dell'acqua, e sono caratterizzate da una grossa spina centrale. L'adulto, infine, vive sulla terra ferma.

Il picco di attività della Zanzara Tigre si osserva in piena estate ed è concentrato nelle prime ore del mattino e nel tardo pomeriggio. Si tratta infatti di un insetto molto aggressivo, che punge soprattutto nelle ore più fresche della giornata, al mattino presto e al tramonto.

La massima densità numerica della popolazione adulta di Zanzara Tigre si osserva generalmente tra metà agosto e metà settembre, ma la sua presenza si inizia ad avvertire da aprile e arriva fin quasi a novembre.



HABITAT

La Zanzara Tigre (*Aedes albopictus*) è una delle 98 specie di zanzare che hanno colonizzato l'Europa. La chiave della sua diffusione, oltre alla capacità di quiescenza delle uova durante i periodi asciutti, è dovuta al fatto che bastano piccole raccolte d'acqua per la deposizione delle uova. Nel suo ambiente originario di foresta queste erano rappresentate da cavità negli alberi, ascelle di foglie o buchi nella roccia mentre negli ambienti urbani delle nostre città possono essere sottovasi, tombini, bottiglie, barattoli e altri contenitori.

Nei centri abitati l'infestazione di *Aedes albopictus* è associata, sul suolo pubblico, ai tombini e alle bocche di lupo per lo sgrondo dell'acqua piovana delle strade. Tuttavia, un ruolo determinante nella diffusione e nello sviluppo delle infestazioni viene giocato da focolai che si trovano in aree private, come ad esempio:

- caditoie e tombini pluviali
- bottiglie, barattoli, lattine, bicchieri
- annaffiatori e sottovasi
- secchi e bacinelle
- bidoni e vasche
- teli di plastica che coprono cumuli di materiali
- abbeveratoi per animali
- grondaie otturate
- pneumatici
- anfore e rocce ornamentali

LE LARVE

I prodotti larvicidi sono necessari per trattare i focolai che non si possono eliminare e nei quali permane l'acqua, come i pozzetti stradali, le caditoie, i tombini e tutti gli altri ambienti nei quali si possa verificare un ristagno. Esistono diversi prodotti larvicidi, ma il *Bacillus thuringiensis israelensis* è suggerito per l'uso domestico visto il suo profilo tossicologico di grande sicurezza. Per le vasche ornamentali si è appurato che i comuni Pesci rossi svolgono una predazione efficace, completa e duratura.



L'ADULTO

L'utilizzo di insetticidi da nebulizzare negli ambienti esterni va messo in atto solo in situazioni straordinarie; questi prodotti, infatti, hanno una bassa persistenza ambientale e quindi non garantiscono una buona protezione di lungo periodo. La scelta di un insetticida deve comunque basarsi su una serie di caratteristiche come l'assenza di fitotossicità, di odori persistenti e fastidiosi o di effetti irritanti sulle mucose. Per fare questo, è buona norma leggere attentamente le etichette e le istruzioni e rivolgersi al personale competente del negozio dove si effettua l'acquisto.

La cattura delle zanzare adulte si realizza utilizzando trappole che attraggono le femmine emettendo anidride carbonica e altre sostanze attrattive per la zanzara tigre.

Trappole di questo tipo sono presenti anche sul mercato italiano, anche se il loro uso non è consigliato in ambienti ampi ma solo, eventualmente, in luoghi circoscritti. Poco efficaci invece sono sia le trappole luminose a causa delle abitudini diurne della zanzara tigre sia gli apparecchi a ultrasuoni.

